



Decreto Dirigenziale n. 176 del 17/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:TRENITALIA S.P.A. - IMC BENEVENTO - BENEVENTO - VIA VALFORTORE,5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la ditta Trenitalia S.p.a. - IMC Benevento, in data 21/02/02 e successivamente in data 30/10/03 ha comunicato la sussistenza delle condizioni di poca significatività dell'attività di manutenzione locomotive in quanto rientrando nella tipologia di cui ai punti 2 -8 - 23 - 24 dell'all. 1 al DPR 25/07/91;
- che con nota prot. 1760 del 12/03/02 e successiva nota prot. 81298 del 02/02/04 è stato preso atto della sussistenza delle suddette condizioni;
- che l'art. 281 del D.Lgs 152/06 e.s.m.i. prevede che i gestori di attività che non rientravano nel campo di applicazione del DPR 203/88 e che rientrano nel campo di applicazione del suddetto decreto debbano presentare istanza di adeguamento entro in 31.07.12;
- che il Sig. David Mamone Capria, nato a Napoli il 04/10/71, legale rappresentante della ditta Trenitalia S.p.a. - IMC Benevento, con sede legale e stabilimento sito a Benevento, via Valfortore,5, esercente l'attività di "Manutenzione carrozze", ha avanzato, in data 28.06.2012, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 06/09/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota acquisita prot. 653511 del 06/09/12;
- dell'assenso del Comune di Benevento e dell'ASL BN, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Trenitalia S.p.a. - IMC Benevento, legalmente rappresentata dal Sig. David Mamone Capria, nato a Napoli il 04/10/71, con stabilimento sito a Benevento, via Valfortore,5, esercente l'attività di "Manutenzione carrozze" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
 - D1 (saldature e taglio con ossiacetilene) emissione diffuse di Polveri, nichel, manganese, cromo, piombo, cadmio, ossido di azoto;
 - Camino E1 (soffiaggio pezzi sciolti) con emissione di Polveri ossido di azoto, ossido di zolfo;

- Camino E 2 – E3 (aspirazione scarichi binario 1) con emissione di Polveri ossido di azoto, ossido di zolfo;
- Camino E 4 – E5 (aspirazione scarichi binario 2) con emissione di Polveri ossido di azoto, ossido di zolfo;
- Camino E 6 – E7 (aspirazione scarichi binario 3) con emissione di Polveri ossido di azoto, ossido di zolfo;
- Camino E 8 – E9 (aspirazione scarichi binario 4) con emissione di Polveri ossido di azoto, ossido di zolfo;
- Camino E 10 (aspirazione scarichi motori binario 1 minuetto) con emissione di Polveri ossido di azoto, ossido di zolfo;
- Camino E 11 – E12 (aspirazione scarichi binario 2 minuetto) con emissione di Polveri ossido di azoto, ossido di zolfo;
- Emissione prodotte dalle quattro caldaie alimentate a metano in quanto la somma delle potenzialità supera 3Mw;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 496374 del 28/06/12);
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
- e) assicurare il rispetto delle idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia
- f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime degli impianti una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- h) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Trenitalia S.p.a. - IMC Benevento;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta